

I numeri di  
**Legacoop** | 2011



## Sommario

Premessa metodologica	Pag.	3
Il quadro di riferimento regionale	»	4
Il “sistema” Legacoop in Piemonte	»	5
2009, la fotografia delle cooperative piemontesi	»	6
Un confronto “omogeneo” sull’insieme delle cooperative aderenti 2007-2009	»	8
2009, le Società di Mutuo Soccorso	»	11



## Premessa metodologica

Come di consueto, la consistenza del sistema Legacoop in Piemonte è rappresentata tenendo conto delle cooperative associate con sede legale in Piemonte, delle cooperative associate che operano anche in Piemonte pur avendo sede legale in altre regioni, delle società controllate da cooperative, degli enti non cooperativi comunque aderenti a Legacoop e delle Società di Mutuo Soccorso piemontesi aderenti alla FIMIV (Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria).

Lo schema di presentazione dei dati proposto annualmente con i “I Numeri di Legacoop” è ormai consolidato. La scelta di mantenere un impianto costante è originata dall'esigenza di rendere i dati confrontabili nel tempo.

Per il secondo anno consecutivo, proponiamo, oltre alla “fotografia” dell'assetto economico e socio-occupazionale delle cooperative associate, un confronto “omogeneo” sull'andamento del valore della produzione e del patrimonio netto negli ultimi tre anni.

Così, ad una prima tabella che mostra la dimensione delle cooperative associate al 31 dicembre 2010 (con i dati dei loro bilanci depositati più recenti, quelli del 2009) segue un'elaborazione che mostra l'evoluzione tra il 2007 e il 2009 di alcuni valori di bilancio, riferiti al solo gruppo di quelle cooperative che, già associate nel 2007, risultavano aderenti anche alla fine del 2010.

Dalla scorsa edizione, lo ricordiamo, abbiamo fatto la scelta di arrotondare alcuni dati per agevolarne la leggibilità e la memorizzazione.

Dietro ai dati presentati ne “I Numeri” ci sono come sempre i bilanci depositati dalle imprese. Con questa scelta si paga forse lo scotto di una apparente minor tempestività, ma si tenga presente che i dati de “I Numeri” non sono stime o preconsuntivi bensì la rappresentazione precisa dei risultati economici conseguiti.

Una avvertenza è opportuna circa i dati relativi al numero di soci e di occupati.

Mentre per i dati economici è stato possibile reperire tutti quelli contenuti nei bilanci depositati, per i dati socio-occupazionali la fonte è rappresentata dalle dichiarazioni delle cooperative.

La congruità dei dati comunicati è stata valutata raffrontandoli con i dati precedenti e con altre fonti, ma non è possibile garantire l'assoluta precisione. Il numero dei soci è sicuramente qui riportato per difetto, considerando che un certo numero di cooperative non ha fornito il dato; d'altra parte è ipotizzabile una parziale compensazione con il ritardo fisiologico dell'aggiornamento dei libri soci delle cooperative aventi una base sociale molto ampia.

Per quanto riguarda gli addetti, la questione è anche più complessa perchè alla parziale incompletezza delle rilevazioni si sommano le note difficoltà nel classificare come addetti le numerose forme possibili di rapporto di lavoro e la quantità del lavoro prestato. Legacoop Piemonte, in attesa che sia reso omogeneo il sistema di rilevamento, ha scelto di tener conto delle Unità Lavoro, piuttosto che delle “teste”: due part time al cinquanta per cento, sono rilevati come una Unità.

La base per le elaborazioni è fornita dalla banca dati di Legacoop Piemonte (ALC).

Per le imprese aderenti in altre Regioni, le società controllate e gli enti non cooperativi i dati sono stati stimati tenendo conto dell'attività realizzata in Piemonte nel corso del 2009 e rilevati mediante dichiarazioni verbali o scritte rilasciate dai responsabili delle imprese.

I dati delle Società di Mutuo Soccorso sono forniti dalla FIMIV.

## Il quadro di riferimento regionale

In Piemonte, nella prima parte del 2010<sup>1</sup>, è proseguita la fase di graduale ripresa dell'economia, avviata nella seconda metà del 2009, con un miglioramento del quadro congiunturale dell'industria. Vi hanno contribuito l'espansione del commercio internazionale e il processo di ricostituzione delle scorte delle imprese, che nel secondo trimestre del 2010 sono tornate a livelli ritenuti normali. Anche il fatturato piemontese è tornato a crescere, in maggior misura per le imprese esportatrici nei mercati emergenti.

I livelli degli ordini e delle attività rimangono comunque lontani da quelli precedenti la crisi.

Nel settore delle costruzioni non sono emersi significativi segnali di ripresa. Sia nel comparto delle opere pubbliche sia in quello dell'edilizia residenziale l'attività è rimasta debole, riflettendosi negativamente sull'occupazione e sulla redditività aziendale, già diminuite in misura rilevante nell'ultimo triennio.

Anche la dinamica dei consumi è rimasta debole, risentendo delle perduranti condizioni negative nel mercato del lavoro. I consumi finali delle famiglie che, in base ai dati regionali forniti dall'Istat, erano calati nel 2009 dell'1,5% , non hanno dimostrato nei primi mesi del 2010 significativi segnali di miglioramento.

In base ai dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel primo semestre del 2010 in Piemonte è proseguito il calo dell'occupazione, sia dipendente, sia autonoma; e con intensità pressoché analoga a quella registrata nel 2009. Nella nostra Regione la riduzione è stata superiore sia alla media nazionale che a quella delle regioni del Nord. Gli occupati piemontesi, pari a 2.020.000 unità nel 2009, risultavano ancora in crescita tra il 2007 e il 2008, mentre sono diminuiti di 32.300 unità tra 2008 e 2009.

Il tasso di disoccupazione piemontese ha raggiunto nel primo semestre del 2010 l'8%, il valore più alto tra le regioni del Nord.

<sup>1</sup> Fonte: Banca d'Italia, sede di Torino, serie *Economie regionali*.

## Il “sistema” Legacoop in Piemonte

L'incidenza del sistema Legacoop sul prodotto interno lordo della regione è calcolato tenendo conto oltre che della consistenza delle associate con sede in Piemonte, anche di quelle cooperative che, pur avendo sede in altre regioni, operano stabilmente sul territorio regionale.

Nel calcolo rientrano inoltre enti non cooperativi che condividono le finalità dell'Associazione o società di capitali, controllate da imprese cooperative, che operano a livello nazionale e regionale nei settori alimentare, assicurativo e distributivo.

I risultati finali, per quanto accurato possa essere il sistema di rilevamento dei dati, scontano qualche approssimazione rappresentando la somma di dati certi (quelli delle cooperative piemontesi e, in particolare, i loro dati da bilancio) e di valutazioni meno facili da conteggiare (le quote relative ai soggetti che concorrono a formare il sistema piemontese ma che operano anche e prevalentemente in altre regioni).

Sommando il valore prodotto da questi soggetti in Piemonte si determina un importo complessivo di 2.615 milioni di euro, pari al 2% del PIL piemontese.<sup>2</sup>

**Tabella 1 – I numeri del sistema delle imprese Legacoop in Piemonte al 31.12.2010**

	<b>Imprese ed Enti</b>	<b>Val. Produzione 2009 (milioni di €)</b>	<b>Soci</b>	<b>Addetti</b>
Cooperative attive con sede legale in Piemonte	442	1.667	864.400	16.480
Cooperative di altre regioni, società controllate, enti non cooperativi collegati	46	1.090	3.100	3.920
	<b>488</b>	<b>2.757</b>	<b>867.500</b>	<b>20.400</b>

Fonte: Ufficio Studi Legacoop Piemonte

<sup>2</sup> Fonte ISTAT 2009.

## 2009, la fotografia delle cooperative piemontesi

Nella Tabella 2 è rappresentata la consistenza delle 442 cooperative e consorzi aderenti a Legacoop in Piemonte al 31/12/2010.

I dati di bilancio si riferiscono all'esercizio 2009 e sono tratti dai bilanci approvati.

La fotografia che ne deriva dà il senso concreto di quale significativa quota dell'economia e della popolazione piemontese sia coinvolta in forme di scambio mutualistico.

**Tabella 2 – Cooperative al 31.12.2010, con valore della produzione, soci e addetti nell'esercizio 2009, per area e settore<sup>3</sup>**

Settore	n. Coop. Area 2010	n. Coop. Settore 2010	Valore prod. Area 2009	Valore prod. Settore 2009	Soci Area 2009	Soci Settore 2009	Addetti Area 2009	Addetti Settore 2009
Abitazione		31		63.600.000		14.200		50
Consumo Circoli		114		2.500.000		14.500		0
Consumo GDO <sup>4</sup>		1		1.012.900.000		630.800		4.800
Consumo Vari		8		50.900.000		152.300		50
Dettaglio		3		7.200.000		200		20
<b>Totale Area</b>	<b>157</b>		<b>1.137.100.000</b>	<b>1.137.100.000</b>	<b>812.000</b>		<b>4.920</b>	
Agroalimentare <sup>5</sup>		41		28.100.000		1.500		200
Costruzioni, manutenzioni		23		103.200.000		900		340
Cultura, Turismo e Informazione		32		16.000.000		2.400		400
Industriali e assemblaggio		7		14.700.000		100		100
Logistica e Trasporti		18		31.200.000		1.100		920
Multiservizi e Ristorazione		26		21.600.000		1.100		930
Servizi alle Imprese		23		13.200.000		500		290
Sociali A		76		198.200.000		6.900		5.760
Sociali B		34		67.700.000		2.700		2.410
Varie <sup>6</sup>		5		35.100.000		35.200		210
<b>Totale Area</b>	<b>285</b>		<b>529.000.000</b>		<b>52.400</b>		<b>11.560</b>	
<b>Totale Complessivo</b>	<b>442</b>		<b>1.666.100.000</b>		<b>864.400</b>		<b>16.480</b>	

Fonte: ALC

<sup>3</sup> La classificazione delle cooperative utilizzata in questo rapporto tiene conto, pur non uniformandovi esattamente, della classificazione ISTAT delle attività economiche. Le cifre del valore della produzione sono state arrotondate a 100.000; i soci a 100; gli addetti a 10.

<sup>4</sup> Grande Distribuzione Organizzata.

<sup>5</sup> Il settore Agroalimentare è inserito, per convenzione, nell'area lavoro anche se comprende sia cooperative di lavoro che di conferimento

<sup>6</sup> Nel settore Varie sono compresi i consorzi di garanzia che contano 28.600 soci, oltre ad una cooperativa con scambio plurimo (lavoro e utenza) di oltre 6 mila soci

## Un confronto “omogeneo” sull’insieme delle cooperative aderenti 2007-2009

Legacoop non è una holding, e anche la definizione di “sistema”, seppur di carattere generale e apparentemente meno impegnativa, implica interazioni che rendono problematico affrontare una analisi sull’andamento dei dati in forma aggregata senza correre i seri rischi che derivano dal considerare l’insieme come se si trattasse di un corpo unico. Occorre quindi impostare le elaborazioni (e leggerle) senza dimenticarsi che la crescita o il decremento di un valore (produzione, reddito, patrimonio, soci, addetti) possono avere origine dal combinarsi di due fattori: lo sviluppo favorevole o negativo del mercato o delle imprese, ma anche l’ingresso (nuove adesioni) o uscita (cancellazione) di cooperative dagli elenchi associativi.

A queste considerazioni se ne deve poi aggiungere una di carattere statistico: l’universo (le cooperative di Legacoop in Piemonte) cui ci si riferisce è relativamente piccolo e molto variegato nelle sue articolazioni settoriali. È quindi sufficiente qualche evento non ordinario che coinvolga una o più delle cooperative maggiori per generare variazioni che incidono significativamente sui valori totali.

Alcuni dati riportati nella Tabella seguente risentono molto, ad esempio, di recenti scelte di rivalutazione operate in conseguenza di opportunità fiscali, così come della redditività particolarmente negativa nel 2008 di qualche cooperativa altrimenti ben assestata.

Soprattutto nel tentativo di superare la disomogeneità originata dal confronto di dati aggregati che evolvono nel tempo in ragione del combinarsi dei due fattori appena richiamati, si è sperimentata una rappresentazione che considera le sole cooperative associate sia all’inizio sia alla fine dell’arco temporale in esame, come una sorta di “rete omogenea”.

Sono quindi state considerate non più le 442 cooperative attive aderenti al 31/12/2010 con i loro dati relativi al 2009, ma solo le cooperative che aderivano sia il 31/12/2007 sia il 31/12/2010, con i loro dati di bilancio relativi agli esercizi 2007 e 2009. Da questa selezione sono state poi escluse diciassette cooperative in fase di chiusura o che per altri motivi non hanno depositato il bilancio 2009.

Il risultato presenta 357 cooperative con il raffronto di alcuni indicatori di bilancio tra il 2007 e il 2009.

Gli importi sono esposti al loro valore nominale, senza tener conto degli aspetti inflazionistici. Per rapportare i valori 2007 a quelli del 2009 e quindi per valorizzare i dati in termini reali si può fare riferimento agli indici Istat e un coefficiente di rivalutazione di circa 1,0500 potrebbe essere adeguato.

**Tabella 3 – Cooperative al 31.12.2010 aderenti anche al 31.12.2007, per settori di attività: raffronto generale degli esercizi 2007 e 2009**

Area	Settore	n. Coop.	VP 2009	VP 2007	VP 2009-2007 €	VP 2009-2007 %	PN 2009	PN 2007	PN 2009-2007 €	PN 2009-2007 %
<b>UTENZA</b>	Abitazione	28	63.600.000	65.600.000	-2.000.000	-3,05	414.500.000	395.200.000	19.300.000	4,88
	Consumo Circoli	110	2.500.000	2.700.000	-200.000	-7,41	6.200.000	4.600.000	1.600.000	34,78
	Consumo vari	8	50.900.000	34.800.000	16.100.000	46,26	13.000.000	10.800.000	2.200.000	20,37
	Consumo GDO	1	1.012.900.000	887.100.000	125.800.000	14,18	685.700.000	405.000.000	280.700.000	69,31
	Dettaglio	3	7.200.000	7.200.000	0	0,00	1.200.000	1.200.000	0	0,00
	<b>Totale UTENZA</b>	<b>150</b>	<b>1.137.100.000</b>	<b>997.400.000</b>	<b>139.700.000</b>	<b>14,01</b>	<b>1.120.600.000</b>	<b>816.800.000</b>	<b>303.800.000</b>	<b>37,19</b>
<b>LAVORO</b>	Agroalimentare	36	24.900.000	23.300.000	1.600.000	6,87	9.100.000	6.600.000	2.500.000	37,88
	Costruzioni, Manutenzioni	17	101.000.000	98.100.000	2.900.000	2,96	7.700.000	5.800.000	1.900.000	32,76
	Cultura, Turismo, Informazione	26	13.200.000	12.800.000	400.000	3,13	2.000.000	1.900.000	100.000	5,26
	Industriali e assemblaggio	6	14.700.000	16.800.000	-2.100.000	-12,50	2.700.000	2.700.000	0	0,00
	Logistica e Trasporti	14	25.000.000	29.200.000	-4.200.000	-14,38	1.400.000	2.100.000	-700.000	-33,33
	Multiservizi e Ristorazione	16	18.200.000	16.100.000	2.100.000	13,04	3.000.000	3.100.000	-100.000	-3,23
	Servizi alle imprese	16	12.500.000	12.400.000	100.000	0,81	2.800.000	2.600.000	200.000	7,69
	Sociali a)	49	171.700.000	142.700.000	29.000.000	20,32	46.100.000	32.300.000	13.800.000	42,72
	Sociali b)	23	65.900.000	58.700.000	7.200.000	12,27	22.500.000	17.100.000	5.400.000	31,58
	Varie	4	35.100.000	30.100.000	5.000.000	16,61	35.500.000	18.200.000	17.300.000	95,05
	<b>Totale LAVORO</b>	<b>207</b>	<b>482.200.000</b>	<b>440.200.000</b>	<b>42.000.000</b>	<b>9,54</b>	<b>132.800.000</b>	<b>92.400.000</b>	<b>40.400.000</b>	<b>43,72</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>357</b>	<b>1.619.300.000</b>	<b>1.437.600.000</b>	<b>181.700.000</b>	<b>12,64</b>	<b>1.253.400.000</b>	<b>909.200.000</b>	<b>344.200.000</b>	<b>37,86</b>	

Fonte: ALC

Legenda: VP = Valore Produzione; PN = Patrimonio Netto

**Tabella 4 – Cooperative al 31.12.2010 aderenti anche al 31.12.2007: sviluppo dimensionale tra 2007 e 2009**

<b>Variazione Valore Produzione (VP) VP tra 2007 e 2009</b>	<b>Coop n.</b>
Escluse per valore iniziale <= 0	2
VP cresce > 5%	157
VP cresce =< 5%	38
VP cresce	195
VP decresce o non cresce	160
Insieme oggetto analisi	357

**Tabella 5 – Cooperative al 31.12.2010 aderenti anche al 31.12.2007: risultato di esercizio 2007 e 2009**

<b>Risultato di esercizio</b>	<b>2007</b>		<b>2009</b>	
	<b>Coop n.</b>	<b>€</b>	<b>Coop n.</b>	<b>€</b>
Chiudono in utile	239	46.845.660	229	14.622.212
Chiudono in perdita (o = 0)	118	- 2.446.670	128	- 6.665.848
Insieme oggetto analisi	357	44.398.990	357	7.956.364

**Tabella 6 – Cooperative al 31.12.2010 aderenti anche al 31.12.2007: Patrimonio Netto 2007 e 2009**

<b>Patrimonio Netto</b>	<b>2007</b>		<b>2009</b>	
	<b>Coop n.</b>	<b>€</b>	<b>Coop n.</b>	<b>€</b>
> 0 (senza Consumo GDO)	339	504.332.513	346	567.900.639
> 0 (Consumo GDO)	1	405.008.003	1	685.669.246
<= 0	17	- 235.860	10	- 202.806
Insieme oggetto analisi	357	909.104.656	357	1.253.367.079

**Tabella 7 – Cooperative al 31.12.2010 aderenti anche al 31.12.2007: perdite sia nel 2007 sia nel 2009**

<b>Continuità risultato negativo</b>
Risultato <= 0 sia nel 2007 che nel 2009 62 cooperative chiudono in perdita i due anni

## 2009, le Società di Mutuo Soccorso

Aderisce a Legacoop la FIMIV (Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria) che associa le Società di Mutuo Soccorso.

**In Piemonte sono presenti una ottantina di Società che contano più di 35.000 soci.**

Radicata in tutto il territorio regionale, alcune di queste Mutue offrono un contributo fattivo al sistema del welfare, in termini di integrazione sanitaria ed assistenziale; tutte rappresentano ancora, insieme alle piccole cooperative di consumo con origini storiche, un fondamentale riferimento per l'aggregazione di migliaia di persone in città grandi come nei paesi più piccoli: istituzioni e luoghi fisici in cui si esercita una preziosa partecipazione sociale, tra iniziative culturali, ricreative, sportive o di impegno civile.



*Volume a cura di*  
**Legacoop Piemonte**  
**Ufficio Studi**

*Responsabile*  
**Elena Boggio**

*Elaborazione dati*  
**Mario Goggi**

*Stampa*  
**La Grafica Nuova - Torino**

## **Legacoop Piemonte**

via Livorno, 49

10144 Torino

tel. +39 011 518.71.69

[legacoop@legacoop-piemonte.coop](mailto:legacoop@legacoop-piemonte.coop)

[www.legacoop-piemonte.coop](http://www.legacoop-piemonte.coop)